

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2018-2911 del 11/06/2018 |
| Oggetto | DPR 59/2013 e smi - Adozione AUA per la Ditta I.P.A.M. - INDUSTRIE PRODOTTI ALIMENTARI MANENTI S.R.L., per l'insediamento in comune di Polesine Zibello (PR) in via Bocchi n. 2 e 2/a |
| Proposta | n. PDET-AMB-2018-2914 del 04/06/2018 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma |
| Dirigente adottante | PAOLO MAROLI |

Questo giorno undici GIUGNO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Polesine Zibello;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017;
- la nomina conferita con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15.12.2017;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpaie.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Polesine Zibello con nota prot. n. 209 del 12.01.2016 (acquisita da Arpae prot. n. PGPR/2016/277 del 14.01.2016), presentata dalla società I.P.A.M. - INDUSTRIE PRODOTTI ALIMENTARI MANENTI S.R.L., nella persona del Sig. Eugenio Manenti in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale in comune di Parma in via Cairoli n. 23 – C.A.P. 43121 e stabilimenti denominati “I.P.A.M. S.R.L.” e “I.P.A.M. INGREDIENTI S.R.L.” ubicati nel comune di Polesine Zibello (PR), rispettivamente in via Bocchi n. 2 ed in via Bocchi n. 2/a – C.A.P. 43010, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto una nuova autorizzazione allo scarico di competenza comunale di acque reflue in pubblica fognatura;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha presentato domanda di aggiornamento dell’autorizzazione per modifica sostanziale di stabilimento esistente con emissioni in atmosfera. La Ditta I.P.A.M S.r.l. per l’attività di “produzione pane grattugiato” svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Zibello (PR), via Bocchi n. 2 risulta autorizzata dal SUAP Comune di Fidenza con Autorizzazione Unica 01/2011 rilasciata con prot. n. 3408/2011 del 18/07/2011 e la Ditta I.P.A.M. INGREDIENTI S.r.l. per l’attività di “produzione di miscele dry alimentari” svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Zibello (PR), via Bocchi n. 2/A risulta autorizzata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente N. 2380 del 04/07/2008;
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)** per cui la Ditta ha presentato una “Documentazione Previsionale di Impatto Acustico” datata 2015 firmata da un tecnico abilitato in acustica ambientale;
- che l’istanza risulta correttamente presentata;

CONSIDERATO ALTRESI':

- che gli stabilimenti per cui è richiesta l'A.U.A. in esame ricadono in una zona indicata nella variante al P.T.C.P. approvata dalla Provincia di Parma con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque" come area "*poco vulnerabile*" (Tavv. 6 e 6/A – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione);
- che l'attività industriale svolta negli stabilimenti di cui sopra è complessivamente quella di "*Produzione di pane grattugiato, di miscele dry tecnologiche e di miscele dry funzionali*", come dichiarato dalla Ditta nella documentazione pervenuta nel corso dell'istruttoria condotta;

VISTO:

- che con nota prot. n. PGPR/2016/2056 del 18.02.2016 Arpae – SAC di Parma ha provveduto a convocare specifica Conferenza dei Servizi (di seguito "CdS"), in prima seduta per il giorno 29.02.2016;
- la richiesta di integrazioni pervenuta da EmiliAmbiente S.p.A. con nota prot. n. 1109 del 26.02.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/2715 del 29.02.2016);
- l'esito della 1^a seduta della CdS di cui sopra, tenutasi in data 29.02.2016, come da relativo verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1), che ha evidenziato la necessità di documentazione integrativa;
- la documentazione integrativa pervenuta dalla Ditta per il tramite del SUAP con nota PEC prot. n. 4304 del 03.05.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/6790 del 04.05.2016), trasmessa a seguito della 1^a CdS di cui sopra, comprensiva in particolare di:
 - ✓ accordo per lo scarico comune di acque reflue tra le Ditte "Industrie Prodotti Alimentari Manenti S.r.l." e "Industrie Prodotti Alimentari Manenti Ingredienti S.r.l.", nel quale si legge in particolare che le stesse "*...costituiscono due articolazioni operative del "Gruppo IPAM", collegate da un costante rapporto di collaborazione industriale e di stretta relazione funzionale...*" e che "*...Le parti convengono espressamente che*

“Industrie Prodotti Alimentari Manenti s.r.l.” assuma la qualifica di “titolare dello scarico finale”...”;

- ✓ richiesta di voltura a favore della Ditta IPAM S.r.l. dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Parma ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi con DD n. 2380 del 04.07.2008 e contestuale nuova domanda di aggiornamento per modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a nome della Ditta IPAM S.r.l.;
- che con nota prot. Arpae n. PGPR/2016/11420 del 12.07.2016 Arpae – SAC di Parma ha convocato la 2^a seduta della CdS per il giorno 21.07.2016;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza redatta da Arpae – Sezione provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/11983 del 21.07.2016, valutato anche per la Tutela del Prosciutto di Parma di cui alla Legge 13.02.1990 n. 26, in allegato quale parte integrante al verbale della 2^a CdS di cui al punto successivo (All. 1 all'Allegato 2);
- l'esito della 2^a seduta della CdS di cui sopra, convocata da Arpae – SAC di Parma per il giorno 21.07.2016 con nota prot. Arpae n. PGPR/2016/11420 del 12.07.2016, come da relativo verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2), dalla quale in particolare è emersa la necessità di una modifica progettuale della rete fognaria e degli scarichi e di coinvolgere il Consorzio della Bonifica Parmense e nella quale è stato espresso il seguente parere:
 - ✓ parere favorevole del Comune di Polesine Zibello, per quanto di competenza in relazione alle matrici emissioni in atmosfera e rumore;
- la documentazione integrativa volontaria pervenuta dalla Ditta per il tramite del SUAP con nota PEC prot. n. 1723 del 10.03.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/4810 del 14.03.2017), comprensiva in particolare di nuova domanda di autorizzazione allo scarico e relativa documentazione a sostituzione integrale di quella già presentata e del documento “Collaudo acustico” datato 10.06.2016 e firmato da tecnico competente in acustica ambientale;
- che con nota prot. Arpae n. PGPR/2017/6514 del 04.04.2017 Arpae – SAC di Parma ha convocato la 3^a seduta della CdS per il giorno 27.04.2017;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza redatta da Arpae – Sezione provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/7833 del 24.04.2017, valutato anche per la Tutela del Prosciutto di Parma di cui alla Legge 13.02.1990 n. 26, in

allegato quale parte integrante al verbale della 3^a CdS di cui al punto successivo (All. 1 all'Allegato 3);

- l'esito della 3^a seduta della CdS di cui sopra, come da relativo verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- che a seguito di sollecito inviato da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2018/3099 del 12.02.2018, la Ditta ha fatto pervenire tramite SUAP (nota prot. n. 2144 del 22.02.2018, acquisita al prot. Arpae n. PGPR/2018/978 del 22.02.2018) una nuova documentazione progettuale relativa alla rete fognaria e agli scarichi;
- l'esito della 4^a seduta della CdS, convocata da Arpae – SAC di Parma per il giorno 22.03.2018 con nota prot. n. PGPR/2018/6062 del 19.03.2018, come da relativo verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);
- la documentazione integrativa volontaria pervenuta dalla Ditta per il tramite del SUAP con nota PEC prot. n. 4047 del 18.04.2018 (prot. Arpae n. PGPR/2018/8246 del 18.04.2018), comprensiva in particolare di nuova domanda di autorizzazione allo scarico e relativa documentazione a sostituzione integrale di quella già presentata;
- il parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Consorzio della Bonifica Parmense con nota prot. n. 2025 del 11.04.2018 (prot. Arpae n. PGPR/2018/7686 del 11.04.2018), in allegato quale parte integrante al verbale della 3^a CdS di cui al punto successivo (All. 1 all'Allegato 5);
- l'esito della 5^a seduta della CdS, convocata da Arpae – SAC di Parma per il giorno 03.05.2018 con nota prot. n. PGPR/2018/8447 del 20.04.2018, come da relativo verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 5), nella quale in particolare sono stati espressi i seguenti pareri:
 - ✓ parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza da EmiliAmbiente S.p.A. in relazione all'ultima configurazione progettuale della rete fognaria e degli scarichi;
 - ✓ parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza dal Comune di Polesine Zibello in relazione all'ultima configurazione progettuale della rete fognaria e degli scarichi;
 - ✓ conferma da parte di Arpae – Sezione provinciale di Parma dei contenuti della propria relazione tecnica, favorevole con prescrizioni, prot. n. PGPR/2017/7833 del 24.04.2017;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- ✓ conferma da parte del Comune di Polesine Zibello del proprio parere favorevole di competenza in relazione alla matrice emissioni in atmosfera;

EVIDENZIATO CHE nel corso dell'istruttoria AUA è emersa la presenza di scarichi idrici di sola natura domestica e pertanto classificati come acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 74 lettera g) del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza e s.m.i. il cui recapito è previsto in Fognatura Comunale depurata. Tali scarichi sono sempre ammessi ai sensi dell'art. 107 comma 2 del citato decreto, nel rispetto dell'art. 20 del Regolamento previsto dall'Ente Gestore del Servizio di Fognatura e Depurazione;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR 59/2013 e smi, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta I.P.A.M. - INDUSTRIE PRODOTTI ALIMENTARI MANENTI S.R.L., nella persona del Sig. Eugenio Manenti in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale in comune di Parma in via Cairoli n. 23 – C.A.P. 43121 ed insediamento costituito dai complessi denominati "I.P.A.M. S.R.L." e "I.P.A.M. INGREDIENTI S.R.L." ubicati nel comune di Polesine Zibello (PR), in via Bocchi n. 2 e 2/a – C.A.P. 43010, relativamente all'esercizio dell'attività complessiva di *"Produzione di pane grattugiato, di miscele dry tecnologiche e di miscele dry funzionali"*, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta e successive modifiche e integrazioni:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28 marzo 2007, nonché al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione provinciale di Parma prot. n. PGPR/2017/7833 del 24.04.2017 (All. 1 all'Allegato 3) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni **N. 17, 22, 26, 27, 28, 29, 30, 31 e 32** dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni N. 17, 22, 26, 27, 28, 29, 30, 31 e 32 di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- per il controllo del rispetto dei limiti di emissione delle portate e degli inquinanti menzionati nelle singole emissioni devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente;
- per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico delle emissioni siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente;
- per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve fare riferimento ai criteri indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare al punto 2.3;
- si ricorda al Gestore il rispetto degli obblighi di cui all'art. 271 comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione provinciale di Parma prot. n. PGPR/2017/7833 del 24.04.2017 (All. 1 all'Allegato 3) e nel parere del Comune di Parma espresso in sede di 2^a seduta della CdS del giorno 21.07.2016 (Allegato 2) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

SI EVIDENZIA altresì:

- in merito agli scarichi di acque reflue domestiche, il rispetto delle prescrizioni indicate da EmiliAmbiente S.p.A. e dal Comune di Polesine Zibello in sede di 5^a seduta della CdS, come da relativo verbale che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 5);

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Polesine Zibello si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Polesine Zibello. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR 59/2013 e smi.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Polesine Zibello, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Polesine Zibello, EmiliAmbiente S.p.A. e Consorzio della Bonifica Parmense.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Polesine Zibello all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013 e s.m.i., è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 6021/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

**D.P.R. n. 59/2013 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta I.P.A.M. S.R.L.,
 insediamento ubicato in Comune di Polesine Zibello (PR) in via Bocchi n. 2 e n. 2/a**

Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 29.02.2016

Oggi 29 febbraio 2016, presso la Sala Riunioni di ARPAE Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in P.le Pace n. 1, si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota prot. ARPAE PGPR/2016/2056 del 18.02.2016, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i.

Alla seduta sono stati convocati:

| |
|---|
| Ente/Ditta |
| S.U.A.P. del Comune di Polesine Zibello |
| Comune di Polesine Zibello |
| A.R.P.A.E. – Sezione Provinciale di Parma |
| EmiliAmbiente S.p.A. |
| Ditta I.P.A.M. S.r.l. |

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

| Ente/Ditta | Nome e Cognome |
|--|--|
| A.R.P.A.E. – SAC di Parma | Laura Piro, Stefania Galasso |
| A.R.P.A.E. – Sezione Territoriale di Parma | Giovanni Saglia |
| Comune di Polesine Zibello | Claudio Melli |
| Ditta I.P.A.M. S.r.l. | Antonio Balzani (delegato), Andrea Usberti |

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con la nota sopracitata, i rappresentanti di:

- SUAP di Polesine Zibello;
- EmiliAmbiente S.p.A..

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 40123 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

Pagina 1 di 4

La seduta ha inizio alle ore 9.40 circa.

ARPAE-SAC apre la CdS, evidenziando che l'istanza in oggetto risulta essere stata presentata dalla Ditta I.P.A.M. S.r.l. per due insediamenti distinti facenti capo a due Ditte diverse (I.P.A.M. Srl e I.P.A.M. INGREDIENTI S.r.l.) e chiedendo quindi alla Ditta chiarimenti sulla eventuale relazione funzionale tra gli stabilimenti al fine di poter valutare l'eventuale possibilità di accogliere un'unica istanza per entrambi gli stabilimenti anche in considerazione della gestione già congiunta dei relativi scarichi attraverso un unico sistema di depurazione e quindi un unico scarico. Evidenzia quindi che la documentazione relativa alla matrice emissioni in atmosfera risulta parzialmente illeggibile a causa di una scansione non corretta e andrà pertanto prodotta idonea documentazione sostitutiva.

ARPAE-ST comunica che l'analisi della documentazione pervenuta in relazione alle emissioni in atmosfera evidenzia una sostanziale correttezza dei dati ivi contenuti. Quindi sottolinea che ai fini dell'accettazione di un'unica istanza AUA per i due insediamenti è necessario che il Gestore per le emissioni in atmosfera sia unico e pertanto le due Ditte sopra citate dovranno valutare la possibilità di richiedere la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, verosimilmente da I.P.A.M. INGREDIENTI S.r.l. a I.P.A.M. S.r.l. richiedente l'AUA. Ricorda quindi che eventuali rifiuti speciali non pericolosi costituiti da acque di lavaggio impianti devono essere gestiti dal relativo produttore.

La Ditta comunica che procederà ad inviare una nuova istanza di AUA, sostitutiva della precedente, comprensiva di richiesta di modifica sostanziale per voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera da I.P.A.M. INGREDIENTI S.r.l. a I.P.A.M. S.r.l. e corredata della documentazione correttamente scansata e leggibile.

ARPAE-SAC chiede chiarimenti in merito alla matrice scarichi idrici, in particolare con riferimento sia alla tipologia di acque reflue veicolate alla pubblica fognatura rispetto a quanto indicato nella precedente autorizzazione allo scarico rilasciata dal Comune (in relazione alla presenza o meno di un contributo da "drenaggio interno" nello scarico "S1") che alla tipologia e gestione delle acque di origine meteorica provenienti da piazzali e superfici esterne di pertinenza che alla natura del recapito dello scarico eccezionale indicato con la sigla "S2". Ricorda quindi che un eventuale scarico di acque reflue domestiche di classe A in pubblica fognatura è sempre ammesso, nel rispetto dell'art. 20 del Regolamento dall'Ente Gestore del Servizio di Fognatura e Depurazione, senza bisogno di autorizzazione espressa.

La Ditta precisa che sui piazzali interni non vi è spazio per il parcheggio degli autotreni, che quindi sostano all'esterno, e che il carico dei prodotti avviene sotto un portico mentre lo scarico materie prime avviene in modo pneumatico per cui esclude la possibilità di sversamenti. Evidenzia inoltre la possibilità che allo scarico "S2" confluiscono attualmente anche dei reflui domestici provenienti dall'abitazione interna all'insediamento, tuttavia si riserva di condurre accertamenti in loco. Comunica quindi provvederà a mandare un approfondimento specifico in merito alla matrice scarichi idrici.

ARPAE-ST evidenzia che all'interno della documentazione pervenuta in merito alla matrice rumore è presente un piano di risanamento e chiede un approfondimento in merito.

Il Comune rileva che a seguito dell'approvazione della Zonizzazione Acustica non risultano pervenute lamentele per il rumore prodotto dalle attività degli insediamenti.

La Ditta comunica che è già in atto la realizzazione degli interventi descritti nella relazione allegata all'istanza AUA, finalizzati al rispetto dei limiti assoluti.

ARPAE-ST rileva la necessità che la Ditta produca un cronoprogramma degli interventi con relative misure/verifiche intermedie e precisa che qualora al completamento delle misure di mitigazione previste la rumorosità risultasse ancora non rispondente ai limiti di Legge il gestore, a fronte della comprovata insostenibilità tecnica ed economica di ulteriori interventi di bonifica e di risanamento acustico, potrebbe richiedere al Sindaco di valutare la possibilità di adottare interventi di insonorizzazione sui ricettori stessi.

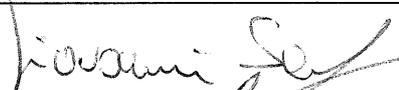
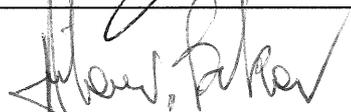
La Ditta richiede la sospensione di 60 giorni dei tempi istruttori dalla data odierna al fine di poter predisporre gli approfondimenti richiesti e presentare la documentazione di AUA in sostituzione a quanto già inviato.

La Conferenza dei Servizi, accogliendo quanto richiesto dalla Ditta, sospende i tempi istruttori che riprenderanno una volta pervenuta al SUAP la completa documentazione richiesta. In conclusione, la Conferenza dei Servizi ritiene quindi necessario richiedere integrazione documentale di quanto presentato, così come indicato nel corso della seduta e come di seguito riassunto, che dovrà pervenire al SUAP entro 60 giorni a partire dalla data odierna:

- 1) matrice scarichi idrici: a) precisazioni sulla tipologia di acque reflue veicolate alla pubblica fognatura rispetto a quanto indicato nella precedente autorizzazione allo scarico rilasciata dal Comune (in relazione alla presenza o meno di un contributo da "drenaggio interno" nello scarico "S1"); b) precisazioni su tipologia e gestione delle acque di origine meteorica provenienti da piazzali e superfici esterne di pertinenza; c) chiarimenti in relazione alla natura del recapito dello scarico eccezionale indicato con la sigla "S2" ed alla tipologia dei relativi reflui veicolati; d) approfondimenti in merito alla gestione e destinazione dei reflui domestici provenienti dall'edificio ad uso abitativo interno all'insediamento, e conseguente cronoprogramma degli eventuali interventi sulla relativa fognaria; e) planimetria aggiornata dello stato di fatto e dell'eventuale stato di progetto, con la chiara distinzione delle diverse tipologie di reflui (da indicarsi con colori/tratteggi diversi), dei relativi sistemi di trattamento e dei diversi punti di scarico, corredata di legenda, data di aggiornamento, timbro e firma del progettista;
- 2) matrice emissioni in atmosfera: istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, adeguatamente motivata in relazione alla voltura tra le Ditte e comprensiva della relativa e correttamente leggibile documentazione;
- 3) matrice rumore: cronoprogramma degli interventi con relative misure/verifiche intermedie.

La seduta si chiude alle ore 11.40 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

| ENTE/DITTA | RAPPRESENTANTE | FIRMA |
|----------------------------|-----------------|---|
| ARPAE – SAC Parma | Laura Piro |  |
| ARPAE – ST Parma | Giovanni Saglia |  |
| Comune di Polesine Zibello | Claudio Melli |  |
| Ditta I.P.A.M. S.r.l. | Antonio Balzani |  |

ALLEGATO 2

**D.P.R. n. 59/2013 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta I.P.A.M. S.R.L.,
 insediamento ubicato in Comune di Polesine Zibello (PR) in via Bocchi n. 2 e n. 2/a**

Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 21.07.2016

Oggi 21 luglio 2016, presso gli uffici di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in P.le Pace n. 1, si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota prot. Arpae PGPR/2016/11420 del 12.07.2016, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

| |
|---|
| Ente / Ditta |
| S.U.A.P. del Comune di Polesine Zibello |
| Comune di Polesine Zibello |
| Arpae – Sezione Provinciale di Parma |
| EmiliAmbiente S.p.A. |
| Ditta I.P.A.M. S.r.l. |

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

| Ente / Ditta | Nome e Cognome |
|-----------------------------------|---|
| Arpae – SAC di Parma | Laura Piro |
| SUAP / Comune di Polesine Zibello | Claudio Melli |
| EmiliAmbiente S.p.A. | Alberto Cavalli |
| Ditta I.P.A.M. S.r.l. | Eugenio Manenti (Richiedente l'AUA) Antonio Balzani, Roberto Balzani, Andrea Usberti (consulenti) |

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con la nota sopracitata, i rappresentanti di:

- Arpae – Sezione Provinciale di Parma, che ha comunicato la propria impossibilità a partecipare ed ha provveduto a far pervenire la propria relazione tecnica di competenza con nota prot. n. PGPR/11983 del 21.07.2016, allegata al presente verbale quale parte integrante (All. 1).

La seduta ha inizio alle ore 10.20 circa.

Arpae-SAC apre la CdS, comunicando che Arpae – Sezione Provinciale impossibilitata a partecipare ha provveduto ad emettere la propria relazione tecnica di competenza sopra citata (All. 1), favorevole con prescrizioni, di cui dà lettura. Chiede quindi alla Ditta di esporre brevemente le integrazioni al progetto presentate. Di seguito si riportano le considerazioni effettuate, suddivise per matrice ambientale per maggiore comodità di lettura.

Matrici scarichi idrici

La Ditta evidenzia i lavori di separazione della rete fognaria effettuati in particolare sulla parte di insediamento esistente, incluso l'allaccio dei reflui domestici derivanti dalla villa padronale posta all'interno del complesso industriale alla rete fognaria di acque miste tramite il punto di scarico S1. Quindi in riferimento al previsto ampliamento illustra il progetto di allaccio delle acque reflue domestiche e di quelle meteoriche alla fognatura separata di via Bocchi, tramite un estendimento della rete.

Arpae-SAC di Parma procede a dare lettura della relazione favorevole con prescrizioni pervenuta da parte di Arpae – Sezione Provinciale di Parma (All. 1 al presente verbale).

Il Comune ed EmiliAmbiente evidenziano l'attuale sofferenza della fognatura di acque bianche di via Bocchi, ed in particolare il Comune chiede che le acque meteoriche sia della parte nuova che dell'esistente possano essere convogliate tutte allo scarico S2 nel canale diversivo di Busseto.

La Ditta esprime la propria perplessità in merito alla possibilità di realizzare una vasca di laminazione al di fuori della zona di ampliamento in progetto, e propone di mantenere gli attuali scarichi di acque meteoriche in pubblica fognatura bianca, indicati con le sigle S3 ed S4, prevedendo tuttavia una taratura dello scarico S4 che in caso di eventi piovosi intensi garantisca una portata massima limitata dell'ingresso in fognatura di via Bocchi e l'invio dell'eccedenza alla rete dello scarico S2 diretta al canale diversivo di Busseto. Comunque si rende disponibile alla nuova progettazione richiesta dal Comune e richiede a tal fine la sospensione dei tempi di istruttoria al fine di poter presentare la nuova documentazione, evidenziante anche l'ottemperanza alle prescrizioni specifiche indicate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione Provinciale di Parma.

EmiliAmbiente suggerisce l'opportunità di valutare la possibilità di considerare l'utilizzo di "super tubi" al fine di convogliare tutte le acque meteoriche dell'insediamento allo scarico S2. Quindi ricorda l'obbligo per la Ditta di allacciare le acque nere dei servizi igienici del nuovo ampliamento o alla rete nera di via Bocchi con allaccio/estendimento (che verrà realizzato da EmiliAmbiente previa liquidazione di preventivo) oppure alla linea interna che già recapita in S1.

Matrice emissioni in atmosfera

Arpae-SAC di Parma procede a dare lettura della relazione favorevole con prescrizioni pervenuta da parte di Arpae – Sezione Provinciale di Parma (All. 1 al presente verbale).

Il Comune esprime il proprio parere favorevole di competenza.

Matrice rumore

Arpae-SAC di Parma procede a dare lettura della relazione favorevole con prescrizioni pervenuta da parte di Arpae – Sezione Provinciale di Parma (All. 1 al presente verbale).

La Ditta presenta il documento di "Collaudo acustico" già effettuato, datato maggio 2016, che invierà formalmente al SUAP quale integrazione volontaria.

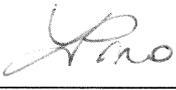
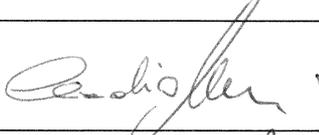
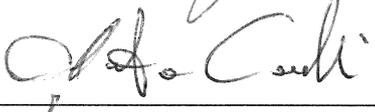
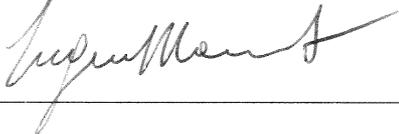
Il Comune esprime il proprio parere favorevole di competenza.

La Conferenza dei Servizi, alla luce delle considerazioni effettuate e dei pareri pervenuti ed espressi, accogliendo quanto richiesto dalla Ditta sospende i tempi istruttori che riprenderanno una volta pervenuta al SUAP la documentazione relativa alla modifica della rete fognaria e degli scarichi. Si concorda che tale documentazione dovrà essere inviata a tutti gli Enti/Soggetti coinvolti nel procedimento ed anche al Consorzio della Bonifica Parmense, cui andrà inviata anche la completa documentazione relativa all'istanza.

Una volta pervenuta al SUAP la documentazione relativa alla modifica della rete fognaria e degli scarichi, si provvederà alla convocazione di una nuova seduta della CdS.

La seduta si chiude alle ore 12.20 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

| ENTE/DITTA | RAPPRESENTANTE | FIRMA |
|-----------------------------------|------------------------|--|
| Arpae – SAC Parma | Laura Piro |  |
| SUAP / Comune di Polesine Zibello | Claudio Melli |  |
| EmiliAmbiente S.p.A. | Alberto Cavalli |  |
| Ditta I.P.A.M. S.r.l. | Eugenio Manenti |  |

All. 1

Rif. Arpae PGPR 2016/277 del 14/01/2016

Posta interna

Arpae -SAC (Struttura Autorizzazioni e Concessioni)

PEC

SUAP del Comune di Polesine Zibello

Sindaco
del Comune di
Medesano

Oggetto: D.P.R.n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)
Rif. SUAP: n° 114/2015;
Ditta: Industrie Prodotti Alimentari Manenti – I.P.A.M. S.r.l., Comune di Polesine Zibello, Via Bocchi n. 2 e 2/A.

Dall'esamina:

della documentazione integrativa pervenuta dal SUAP in data 02/05/2016, relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R n. 59/2013 dalla ditta Industrie Prodotti Alimentari Manenti – I.P.A.M. S.r.l., Comune di Polesine Zibello, Via Bocchi n. 2 e 2/A, che effettua attività di produzione di pane grattugiato e miscele dry alimentari, per quanto di competenza si esprimono le seguenti considerazioni, relativamente alle matrici ambientali oggetto della Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 21/07/2016:

- scarichi idrici;
- emissioni in atmosfera;
- rumore;

SCARICHI IDRICI

Dall'esamina :

della documentazione allegata alla pratica SUAP 114/2015, oltre a prendere atto dell'accordo tra le parti stipulato tra le ditte Ipam srl ed Ipam Ingredienti srl, si evidenzia che il ciclo produttivo non comporta l'attivazione di scarichi di acque reflue industriali. I reflui di lavaggio saranno gestiti come rifiuti speciali. Le acque meteoriche saranno raccolte e recapitate in pubblica fognatura tramite le condutture di scarico identificate con S3 ed S4, mentre quelle convogliate con la condotta identificata con lo scarico S2 saranno immesse in acque superficiali, più esattamente nel Diversivo del Canale di Busseto. Lo scarico S1 è invece costituito da acque meteoriche frammiste alle acque reflue domestiche di alcuni servizi igienici di norma recapitate in pubblica fognatura, ad eccezione dei momenti di

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

piovosità intensa. In tali frangenti può attivarsi uno scolmatore di piena che convoglia parte della portata direttamente nel già citato Diversivo del Canale di Busseto. Pertanto, non essendo sempre garantito il recapito nel collettore fognario comunale dei reflui derivati dai servizi igienici, appare opportuno che gli stessi, monte della confluenza con la canalizzazione di raccolta delle acque meteoriche, siano sottoposte ad un trattamento primario di sedimentazione, tipo fossa settica Imhoff.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dall'esamina :

della documentazione allegata alla pratica SUAP 114/2015 e della documentazione integrativa pervenuta dal SUAP in data 02/05/2016, relativa alla domanda di aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ex art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., presentata dalla Ditta Industrie Prodotti Alimentari Manenti – I.P.A.M. S.r.l., Comune di Polesine Zibello, Via Bocchi n. 2 e 2/A, che effettua attività di produzione di pane grattugiato, di miscele dry tecnologiche e di miscele dry funzionali,

considerato che:

- 1) la ditta Industrie Prodotti Alimentari Manenti – I.P.A.M. S.r.l. risulta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 dal SUAP del Comune di Zibello con atto n. 3408/2011 del 18/07/2013 e che la ditta Industrie Prodotti Alimentari Manenti Ingredienti – I.P.A.M. Ingredienti S.r.l. è stata autorizzata dalla Provincia di Parma sempre ai sensi del o D.Lgs. 152/2006 con Determinazione del Dirigente n. 2380 del 04/07/2008;
- 2) il Gestore di entrambi gli opifici, insistenti nel medesimo sito, ha richiesto la voltura della suddetta autorizzazione della ditta Industrie Prodotti Alimentari Manenti Ingredienti – I.P.A.M. Ingredienti S.r.l. in favore della ditta Industrie Prodotti Alimentari Manenti – I.P.A.M. S.r.l.
- 3) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 4) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da impianti per la produzione di "di pane grattugiato, di miscele dry tecnologiche e di miscele dry funzionali" suddiviso in cinque linee produttive e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
- 5) la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- 6) i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
- 7) è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'AlI. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
- 8) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;

- 10) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
- 11) è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II del D.L.gs. 152/06 smi:

EMISSIONI C1, C2, C3, C4 e C5 “Caldaie a metano” (potenzialità totale 298,42 KW);

- 12) è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 smi:

EMISSIONI N. 14/A e 14/B “Estrattori ricambi aria ambiente”;

EMISSIONI N. 25 “Ricambio aria ambiente locale compressore”;

- 13) è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell’inquinamento atmosferico:

EMISSIONE C6 Cappa aspirazione cucina assaggi;

EMISSIONE N. 24 Pulivapor a gasolio (Potenzialità 58 KW)

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell’art. 272 comma 1 e dell’art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 500 | mg/Nm ³ |
| Ossido di carbonio..... | 200 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO _x)..... | 600 | mg/Nm ³ |
| Materiale particolato..... | 100 | mg/Nm ³ |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5 % normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

si ritiene che:

la ditta **Industrie Prodotti Alimentari Manenti – I.P.A.M. S.r.l.**, il cui Gestore è il Sig. Eugenio Manenti, con sede legale in via Cairoli n. 23 a Parma, **possa essere autorizzata** ai sensi dell’art. 269, comma 8, del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall’attività di “produzione di pane grattugiato, di miscele dry tecnologiche e di miscele dry funzionali” da svolta nello stabilimento siti in via Bocchi n. 2 e 2/A, Comune di Polesine Zibello, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

PRODUZIONE PANE GRATTUGIATO

EMISSIONE N. 01 – Caricamento silos farine

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 1.000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 2 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 25 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|------------------------------|----|--------------------|
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
|------------------------------|----|--------------------|

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 12 – Trasporto pneumatico impastatrice

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 4.000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 9 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|------------------------------|----|--------------------|
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
|------------------------------|----|--------------------|

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 06 – Caldaia a metano (Potenzialità 163.000 Kcal/h)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|-------------------------|-----|--------|
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 9 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 350 | mg/Nm ³ |
| Ossido di carbonio..... | 100 | mg/Nm ³ |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

LINEA A

EMISSIONI N. 02 e N. 03 – Bruciatori a metano (Potenzialità 301.000 Kcal/h cad.)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, per ognuna delle emissioni devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|-------------------------|-----|--------|
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 9 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 350 | mg/Nm ³ |
| Ossido di carbonio..... | 100 | mg/Nm ³ |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI N. 4, 5/A, 5/B Sfiati forno di cottura

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, per ognuna delle emissioni devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|-------------------------|-----|--------|
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 9 | m |

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoopr@cert.arpae.emr.it

EMISSIONI N. 07a, 07b – Essiccatoio Bruciatori a metano (Pot 500.000 Kcal/h cad.)

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, per ognuna delle emissioni devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|--------|---------------------------------------|
| Portata massima tal quale..... | 13.000 | Nm ³ /h (273°K; 101.3 kPa) |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 9 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|--|----|--------------------|
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |
| Ossido di carbonio..... | 10 | mg/Nm ³ |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 08 – Laminatoio setacciatura

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 8000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 220 | giorni |
| Altezza minima..... | 9 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|------------------------------|----|--------------------|
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
|------------------------------|----|--------------------|

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 10 – Forno cottura Bruciatore a metano (Potenzialità 700.000 Kcal/h)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|-------------------------|-----|--------|
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 9 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 350 | mg/Nm ³ |
| Ossido di carbonio..... | 100 | mg/Nm ³ |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 11 Sfiato forno di cottura

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, per ognuna delle emissioni devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|-------------------------|-----|--------|
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 9 | m |

EMISSIONE N. 13 – Essiccatoio – n. 2 Bruciatori a metano (Pot 600.000 Kcal/h cad.)

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|--------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 13.000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 9 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|--|----|--------------------|
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |
| Ossido di carbonio..... | 10 | mg/Nm ³ |

EMISSIONE N. 09 – Laminatoio e setacciatura

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 2.500 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 9 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|------------------------------|----|--------------------|
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
|------------------------------|----|--------------------|

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI N. 14/A, 14/B Sfiati forno di cottura

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, per ognuna delle emissioni devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|-------------------------|-----|--------|
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 8 | m |

EMISSIONI N. 20 – Raffreddamento

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

| | | |
|--------------------------------|------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 6000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 11 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

LINEA C

EMISSIONE N. 22 – Trasporto pneumatico impastatrice (Emissione nuova)

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 4.000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 9 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 15 – Bruciatore a metano (Potenzialità 500.000 Kcal/h)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|-------------------------|-----|--------|
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 11 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 350 | mg/Nm ³ |
| Ossido di carbonio..... | 100 | mg/Nm ³ |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

EMISSIONE N. 16 Sfiato forno di cottura

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, per ognuna delle emissioni devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|-------------------------|-----|--------|
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 11 | m |

**EMISSIONE N. 17 – Essiccatoio – n. 3 Bruciatori a metano (Pot 400.000 Kcal/h)
 (Emissione nuova)**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|--------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 13.000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 11 | m |
| | | |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|--|----|--------------------|
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |
| Ossido di carbonio..... | 10 | mg/Nm ³ |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 18 – Laminatoio e setacciatura

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 4000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 11 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare 10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI N. 19 – Raffreddamento

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

| | | |
|--------------------------------|------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 6000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 11 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare 10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

CONFEZIONAMENTO

EMISSIONE N. 21 – Stoccaggio e confezionamento

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 1.800 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 9 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

PRODUZIONE MISCELE DRY

EMISSIONE N. 23 – Aspirazione generale reparto mix

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 3.500 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 9 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

PRODUZIONE MISCELE DRY SENZA GLUTINE

EMISSIONE N. 26 – Miscelatore (Emissione nuova)

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 1.300 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 8 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare 10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 27 – Carico essiccatore
 (Emissione nuova)**

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 400 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 8 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare 10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 28 – Essiccatore
 (Emissione nuova)**

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particolare.

| | | |
|--------------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 7.000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 8 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|--|----|--------------------|
| Materiale particolare | 10 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |
| Ossido di carbonio..... | 10 | mg/Nm ³ |

**EMISSIONE N. 29 – Carico laminatoio
 (Emissione nuova)**

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 400 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 8 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|------------------------------|----|--------------------|
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
|------------------------------|----|--------------------|

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 30 – Carico planister setacciatura
 (Emissione nuova)**

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 400 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 8 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|------------------------------|----|--------------------|
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
|------------------------------|----|--------------------|

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 31 – Miscelatore campionature
 (Emissione nuova)**

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 1300 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 12 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 8 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|-----------------------------|----|--------------------|
| Materiale particolare | 10 | mg/Nm ³ |
|-----------------------------|----|--------------------|

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 32 – Miscelatore di supporto
 (Emissione nuova)**

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 1300 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 8 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|-----------------------------|----|--------------------|
| Materiale particolare | 10 | mg/Nm ³ |
|-----------------------------|----|--------------------|

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le **emissioni n. 17, 22, 26, 27, 28, 29, 30, 31 e 32** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;

- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad Arpae;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae;

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06, alle emissioni n. **1, 7/A, 7/B, 8, 9, 12, 13, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 26, 27, 28, 29, 30, 31 e 32** debbono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti di cui al punto 13 del capitolo precedente, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

- L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
- Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
- Il tipo di attività svolta.
- La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
- L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **prodotti finiti (Indicatore 1)** verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
- Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
- La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
- I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
- I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
- Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
- Firma e timbro dal professionista abilitato.
- I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività quali **prodotti finiti, energia elettrica e combustibile utilizzati (gas metano)**.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoopr@cert.arpae.emr.it

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

| | |
|--|---|
| Ragione sociale : | IPAM S.r.l. |
| Partita IVA / Codice fiscale : | 00764570347 |
| Sede legale : | via Cairoli n° 23 nel Comune di Parma (PR) |
| Legale rappresentante : | Manenti Eugenio |
| Sede locale impianti : | via Bocchi n° 2 nel Comune di Zibello (PR) |
| Coordinate UTM_X : | 588.736 |
| Coordinate UTM_Y : | 4985.668 |
| Attività sede locale (C.C.I.A.) : | Produzione di pane grattugiato, di miscele dry tecnologiche e di miscele dry funzionali |
| Settore attività CRIAER: | 4.1- Settore Agricolo, Zootecnico, Ind. Alimentari |
| Indicatore 1 | Prodotti finiti |
| Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1: | 42.300.000 [Kg/anno] |
| Indicatore 2: | Energia elettrica [kWh/anno] |
| Indicatore 3: | Gas metano [m³/anno] |
| Quantità dichiarata di Indicatore 3: | 1.864.000 [m³/anno] |

Parametri di esercizio

| | |
|--|-----------------|
| Giorni/anno funzionamento : | 290 |
| Altezza media sbocco emissione : | 9 m |
| Temperatura media emissioni : | - [°K] |
| Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni | |
| kg/anno | |
| Monossido di carbonio (CO) : | 4621 kg/anno |
| Biossido di carbonio (CO ₂) : | 9971342 kg/anno |
| Ossidi di azoto (NOx) : | 16165 kg/anno |
| PM (Materiale Particellare) : | 6959 kg/anno |
| Ossidi di solfo (SOx) | 24 kg/anno |

RUMORE

Visti:

1. La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
2. Il D.P.C.M 05.12.97;
3. La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
4. La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
5. La classificazione acustica del Comune di Zibello;

L'istanza è corredata da una valutazione di impatto acustico redatta dal Tecnico Competente Antonio Balzani, per conto dello studio di consulenza Studio Alfa di Reggio Emilia. Detta valutazione evidenzia le necessità che siano adottate delle opere di mitigazione, con relativo tempogramma.

Pertanto, si esprime parere favorevole al rilascio dell'AUA, prescrivendo che sia verificata strumentalmente l'efficacia di detti interventi di mitigazione. Qualora non fosse comprovato il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali, dovranno essere progettati ed attuati ulteriori opere di bonifica acustica.

Distinti saluti.

Il Tecnico istruttore
Giovani Saglia

Il Responsabile del Distretto
Clara Carini

documento firmato digitalmente

Rif. Sinadoc: 22220/2016

GS/gs IPAM Zibello relazione tecnica AUA.odt

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

pag 19 di 19

ALLEGATO 3

D.P.R. n. 59/2013 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta I.P.A.M. S.R.L.,
 insediamento ubicato in Comune di Polesine Zibello (PR) in via Bocchi n. 2 e n. 2/a

Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 27.04.2017

Oggi 27 aprile 2017, presso gli uffici di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in P.le Pace n. 1, si è svolta la terza seduta della Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/6514 del 04.04.2017, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

| |
|---|
| Ente / Ditta |
| S.U.A.P. del Comune di Polesine Zibello |
| Comune di Polesine Zibello |
| Arpae – Sezione provinciale di Parma |
| EmiliAmbiente S.p.A. |
| Consorzio della Bonifica Parmense |
| Ditta I.P.A.M. S.r.l. |

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

| Ente / Ditta | Nome e Cognome |
|-----------------------------------|--|
| Arpae – SAC di Parma | Laura Piro |
| SUAP / Comune di Polesine Zibello | Roberta Lanfossi |
| Consorzio della Bonifica Parmense | Luigi Arduini |
| Ditta I.P.A.M. S.r.l. | Eugenio Manenti (Richiedente l'AUA) Andrea Usberti (consulente) |

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con la nota sopracitata, i rappresentanti di:

- EmiliAmbiente S.p.A., che nulla ha comunicato in merito;
- Arpae – Sezione provinciale di Parma, che ha provveduto a far pervenire la propria relazione tecnica di

competenza con nota prot. n. PGPR/2017/7833 del 24.04.2017, allegata al presente verbale quale parte integrante (All. 1).

La seduta ha inizio alle ore 9.40 circa.

Arpae-SAC apre la CdS, comunicando che Arpae – Sezione provinciale, impossibilitata a partecipare, ha provveduto ad emettere la propria relazione tecnica di competenza sopra citata (All. 1), favorevole con prescrizioni, di cui viene data lettura. Chiede quindi alla Ditta di esporre brevemente le integrazioni al progetto presentate per quanto riguarda la matrice scarichi idrici.

La Ditta ricostruisce la situazione storica della rete fognaria dell'insediamento ed i lavori di allaccio alla pubblica fognatura della rete acque nere della parte nuova dell'insediamento, eseguiti insieme ad EmiliAmbiente S.p.A., quindi evidenzia il progetto di separazione dei contributi di acque reflue domestiche ed acque meteoriche attualmente inviati alla rete fognaria di acque nere tramite il punto di scarico S1 indicando la seguente configurazione di progetto complessiva:

- S1: reflui domestici in pubblica fognatura acque nere;
- S2: acque meteoriche in pubblica fognatura acque bianche che attraverso un collettore si immette nel canale consortile "Canale Diversivo di Busseto" tratto tombinato;
- S3: reflui domestici in pubblica fognatura acque nere;
- S4: acque meteoriche in pubblica fognatura acque bianche di Via Bocchi.

Il Comune evidenzia che la relazione tecnica redatta da Arpae – Sezione provinciale di Parma (All. 1 al presente verbale) prescrive che, essendo possibile l'attivazione dello scolmatore di piena dello scarico S1 nel Canale Diversivo di Busseto, i reflui domestici siano preventivamente sottoposti ad un trattamento primario di sedimentazione

La Ditta dichiara che tutte le acque nere dell'insediamento sono preventivamente trattate con fossa Imhoff prima dell'immissione in pubblica fognatura, e che comunque nella configurazione di progetto non è più previsto l'invio di acque nere in acque superficiali in caso di eventi meteorici intensi.

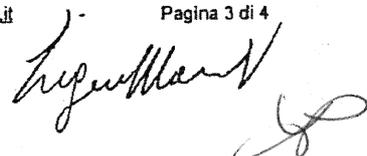
Arpae – SAC di Parma ricorda che l'AUA risulta necessaria sia per la situazione di progetto che per quella di fatto, quindi sollecita alla Ditta un approfondimento in merito ad alcuni tratti di rete di acque "nere"

apparentemente non dotate di trattamento di sedimentazione nella planimetria pervenuta.

La Ditta precisa che i reflui in uscita dall'abitazione posta a Nord-Est sono sottoposti a preventivo passaggio in fossa Imhoff, anche se in effetti la stessa non risulta rappresentata nella planimetria inviata, e che il tratto disegnato nella zona Reparto Produzione "Pastelle" è stato indicato in quanto esistente tuttavia non utilizzabile per chiusura del pozzetto. Quindi comunica di non essere a conoscenza delle caratteristiche dei reflui indicati nella planimetria, peraltro come "acque nere", in corrispondenza della porzione di nord-ovest dell'insediamento: precisa infatti che si tratta di reflui provenienti dalla Ditta confinante a seguito di una vecchia servitù di scarico.

Arpae – SAC di Parma evidenzia la necessità di avere il quadro completo della rete fognaria e degli scarichi, sia nell'interesse della Ditta sia per la definizione delle specifiche competenze in materia di autorizzazione allo scarico degli Enti/Soggetti coinvolti nel procedimento, ricordando che l'eventuale immissione di reflui industriali in una rete di acque reflue domestiche ne cambia la classificazione dei reflui da domestici ad industriali, con conseguente necessità di autorizzazione espressa allo scarico in fognatura. Evidenzia inoltre, qualora persistesse l'ipotesi di un contributo allo scarico S1 da parte della Ditta confinante, la necessità di un accordo tra le due Ditte in merito alle reciproche responsabilità sullo scarico. Infine rileva che la soluzione progettuale presentata non fa riferimento alla valutazione di ipotesi di laminazione delle acque meteoriche richieste da Comune ed EmiliAmbiente S.p.A. nel corso della precedente seduta della CdS né risultano indicati i tempi di realizzazione del progetto presentato.

Il Consorzio della Bonifica Parmense ritiene che la variante strutturale della rete fognaria aziendale privata meriti chiarimenti in merito al contributo di acque meteoriche provenienti dal nuovo edificio realizzato, in quanto si rileva una carenza di informazioni in merito alle portate complessivamente convogliate al Canale Diversivo di Busseto nonché in merito ai diametri dei tratti di rete fognaria ed alle quote della rete fognaria e dei cortili e piani terra. Evidenzia infatti il rischio per la Ditta che il collettore che si immette nel Canale Diversivo non sia in grado di ricevere tutto il contributo in arrivo dalla Ditta in caso di eventi meteorici intensi, a causa del carico idraulico già veicolato da monte ed anche in funzione del suo stato non noto di manutenzione, con potenziali allagamenti dell'insediamento. Rileva comunque che non essendo in progetto aumenti della bocca del collettore a fronte del maggior contributo di acque meteoriche provenienti dal nuovo edificio non ci sono aumenti di portata massima in ingresso al canale consortile e quindi non ha necessità di rilasciare specifiche autorizzazioni. Tuttavia ribadisce, rivolgendosi al gestore della rete fognaria pubblica (emiliAmbiente e Comune) di valutare attentamente l'ufficiosità del collettore finale verso il cavo "Diversivo del canale di Busseto", quindi valutare eventuali interventi di manutenzione o di messa in sicurezza del manufatto medesimo.



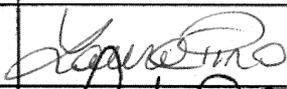
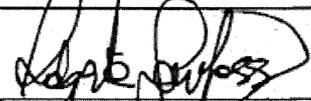
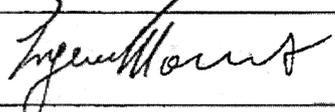
La Ditta dichiara che il nuovo edificio è stato realizzato in un lotto precedentemente occupato da altra struttura e che non è a conoscenza di precedenti concessioni o nulla osta idraulici all'immissione di tali acque nel canale della consortile relativi a tale struttura. Quindi precisa di non avere memoria di eventi di allagamento nel proprio insediamento, in quanto finora episodi di questo tipo hanno interessato il territorio comunale posto più ad Est-Sud-Est, e comunque dichiara di essere consapevole del rischio marginale di allagamento in caso di eventi meteorici intensi e di piena del Po qualora il canale Diversivo restasse per diversi giorni regimato. Chiede quindi una ulteriore sospensione dei tempi di istruttoria al fine di poter produrre i necessari approfondimenti sulla rete fognaria come evidenziato nel corso della presente seduta.

La Conferenza dei Servizi, alla luce delle considerazioni effettuate e della relazione tecnica pervenuta da Arpae – Sezione provinciale di Parma, accogliendo quanto richiesto dalla Ditta sospende i tempi istruttori che riprenderanno una volta pervenuta al SUAP la documentazione relativa all'approfondimento della rete fognaria e degli scarichi. Si concorda che tale documentazione dovrà essere inviata a tutti gli Enti/Soggetti coinvolti nel procedimento.

Una volta pervenuta al SUAP la documentazione relativa alla modifica della rete fognaria e degli scarichi, si provvederà alla convocazione di una nuova seduta della CdS.

La seduta si chiude alle ore 11.15 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

| ENTE/DITTA | RAPPRESENTANTE | FIRMA |
|-----------------------------------|------------------|--|
| Arpae – SAC Parma | Laura Piro |  |
| SUAP / Comune di Polesine Zibello | Roberta Lanfossi |  |
| Consorzio della Bonifica Parmense | Luigi Arduini |  |
| Ditta I.P.A.M. S.r.l. | Eugenio Manenti |  |

All. 1

Struttura Autorizzazioni e Concessioni
SAC Arpae di Parma
(tramite posta interna)

PEC

SUAP del Comune di
Polesine Zibello

Sindaco
del Comune di
Polesine Zibello

Oggetto: D.P.R.n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)
Rif. SUAP: n° 114/2015;
Ditta: Industrie Prodotti Alimentari Manenti – I.P.A.M. S.r.l., Comune di Polesine Zibello, Via Bocchi n. 2 e 2/A.

Dall'esamina:

della documentazione integrativa pervenuta dal SUAP in data 02/05/2016, relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R n. 59/2013 dalla ditta Industrie Prodotti Alimentari Manenti – I.P.A.M. S.r.l., Comune di Polesine Zibello, Via Bocchi n. 2 e 2/A, che effettua attività di produzione di pane grattugiato e miscele dry alimentari, per quanto di competenza, si esprimono le seguenti considerazioni relativamente alle matrici ambientali oggetto della Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 27/04/2017, vista eziandio la documentazione integrativa volontaria presentate al Suap in data 09/03/2017:

- scarichi idrici;
- emissioni in atmosfera;
- rumore.

SCARICHI IDRICI

Dall'esamina :

della pratica SUAP 114/2015 e della documentazione integrativa volontaria presentata in data 09/03/2017, oltre a prendere atto dell'accordo tra le parti stipulato tra le ditte Ipam srl ed Ipam Ingredienti srl con il quale Ipam srl si fa carico, ai sensi dell'art. 124 Dlgs 152/06 smi, della responsabilità giuridica e gestionale degli scarichi idrici si evidenzia che il ciclo produttivo non comporta l'attivazione di scarichi di acque reflue industriali. I reflui di lavaggio saranno gestiti come rifiuti speciali. Le acque meteoriche saranno raccolte e recapitate in pubblica fognatura tramite le condutture di scarico denominate S3 ed S4, mentre quelle convogliate con la condotta denominata S2 saranno immesse in acque superficiali, più esattamente nel Diversivo del Canale di Busseto. Lo scarico S1 è invece costituito da acque meteoriche frammiste alle acque reflue domestiche di alcuni servizi igienici e di norma recapitato in pubblica fognatura, ad eccezione dei momenti di piovosità intensa. In tali

frangenti può attivarsi uno scolmatore di piena che convoglia parte della portata direttamente nel già citato Diversivo del Canale di Busseto. Pertanto, non essendo sempre garantito il recapito nel collettore fognario comunale dei reflui derivati dai servizi igienici, appare opportuno che gli stessi, monte della confluenza con la canalizzazione di raccolta delle acque meteoriche, siano sottoposte ad un trattamento primario di sedimentazione, tipo fossa settica Imhoff, da mantenersi sempre in perfetta efficienza.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dall'esamina :

della documentazione allegata alla pratica SUAP 114/2015 e della documentazione integrativa pervenuta dal SUAP in data 02/05/2016, relativa alla domanda di aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ex art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., presentata dalla Ditta Industrie Prodotti Alimentari Manenti – I.P.A.M. S.r.l., Comune di Polesine Zibello, Via Bocchi n. 2 e 2/A, che effettua attività di produzione di pane grattugiato, di miscele dry tecnologiche e di miscele dry funzionali,

considerato che:

- 1) la ditta Industrie Prodotti Alimentari Manenti – I.P.A.M. S.r.l. risulta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 dal SUAP del Comune di Zibello con atto n. 3408/2011 del 18/07/2013 e che la ditta Industrie Prodotti Alimentari Manenti Ingredienti – I.P.A.M. Ingredienti S.r.l. è stata autorizzata dalla Provincia di Parma sempre ai sensi del o D.Lgs. 152/2006 con Determinazione del Dirigente n. 2380 del 04/07/2008;
- 2) il Gestore di entrambi gli opifici, insistenti nel medesimo sito, ha richiesto la voltura della suddetta autorizzazione della ditta Industrie Prodotti Alimentari Manenti Ingredienti – I.P.A.M. Ingredienti S.r.l. in favore della ditta Industrie Prodotti Alimentari Manenti – I.P.A.M. S.r.l.
- 3) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 4) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da impianti per la produzione di "di pane grattugiato, di miscele dry tecnologiche e di miscele dry funzionali" suddiviso in cinque linee produttive e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
- 5) la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- 6) i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
- 7) è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'Al. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
- 8) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
- 9) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;

- 10) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
- 11) è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II del D.L.gs. 152/06 smi:

EMISSIONI C1, C2, C3, C4 e C5 “Caldaie a metano” (potenzialità totale 298,42 KW);

- 12) è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 smi:

EMISSIONI N. 14/A e 14/B “Estrattori ricambi aria ambiente”;

EMISSIONI N. 25 “Ricambio aria ambiente locale compressore”;

- 13) è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell’inquinamento atmosferico:

EMISSIONE C6 Cappa aspirazione cucina assaggi;

EMISSIONE N. 24 Pulivapor a gasolio (Potenzialità 58 KW)

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell’art. 272 comma 1 e dell’art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 500 | mg/Nm ³ |
| Ossido di carbonio..... | 200 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di zolfo (espressi come SO _x)..... | 170 | mg/Nm ³ |
| Materiale particolato..... | 50 | mg/Nm ³ |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3 % normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

si ritiene che:

la ditta **Industrie Prodotti Alimentari Manenti – I.P.A.M. S.r.l.**, il cui Gestore è il Sig. Eugenio Manenti, con sede legale in via Cairoli n. 23 a Parma, **possa essere autorizzata** ai sensi dell’art. 269, comma 8, del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall’attività di “produzione di pane grattugiato, di miscele dry tecnologiche e di miscele dry funzionali” da svolta nello stabilimento siti in via Bocchi n. 2 e 2/A, Comune di Polesine Zibello, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell’art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

PRODUZIONE PANE GRATTUGIATO

EMISSIONE N. 01 – Caricamento silos farine

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 1.000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 2 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 25 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|------------------------------|----|--------------------|
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
|------------------------------|----|--------------------|

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 12 – Trasporto pneumatico impastatrice

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 4.000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 9 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|------------------------------|----|--------------------|
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
|------------------------------|----|--------------------|

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 06 – Caldaia a metano (Potenzialità 163.000 Kcal/h)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|-------------------------|-----|--------|
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |

Altezza minima.....9 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO₂)350 mg/Nm³
 Ossido di carbonio..... 100 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

LINEA A

EMISSIONI N. 02 e N, 03 – Bruciatori a metano (Potenzialità 301.000 Kcal/h cad.)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, per ognuna delle emissioni devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....24 h
 Durata giorni/anno.....290 giorni
 Altezza minima.....9 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO₂)350 mg/Nm³
 Ossido di carbonio.....100 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI N. 4, 5/A, 5/B - Sfiati forno di cottura

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, per ognuna delle emissioni devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....24 h
 Durata giorni/anno.....290 giorni
 Altezza minima.....9 m

EMISSIONI N. 07a, 07b – Essiccatoio Bruciatori a metano (Pot 500.000 Kcal/h cad.)

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, per ognuna delle emissioni devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....13.000 Nm³/h (273°K; 101.3 kPa)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

| | | |
|-------------------------|-----|--------|
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 9 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|--|----|--------------------|
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |
| Ossido di carbonio..... | 10 | mg/Nm ³ |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 08 – Laminatoio setacciatura

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 8000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 220 | giorni |
| Altezza minima..... | 9 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|------------------------------|----|--------------------|
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
|------------------------------|----|--------------------|

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

LINEA B

EMISSIONE N. 10 – Forno cottura Bruciatore a metano (Potenzialità 700.000 Kcal/h)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|-------------------------|-----|--------|
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 9 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 350 | mg/Nm ³ |
| Ossido di carbonio..... | 100 | mg/Nm ³ |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 11 - Sfiato forno di cottura

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, per ognuna delle emissioni devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|-------------------------|-----|--------|
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 9 | m |

EMISSIONE N. 13 – Essiccatoio – n. 2 Bruciatori a metano (Pot 600.000 Kcal/h cad.)

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|--------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 13.000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 9 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|--|----|--------------------|
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |
| Ossido di carbonio..... | 10 | mg/Nm ³ |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 09 – Laminatoio e setacciatura

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

| | | |
|--------------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 2.500 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 9 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|-----------------------------|----|--------------------|
| Materiale particolare | 10 | mg/Nm ³ |
|-----------------------------|----|--------------------|

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI N. 14/A, 14/B - Sfiati forno di cottura

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, per ognuna delle emissioni devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|-------------------------|-----|--------|
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 8 | m |

EMISSIONI N. 20 – Raffreddamento

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

| | | |
|--------------------------------|------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 6000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 11 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|-----------------------------|----|--------------------|
| Materiale particolare | 10 | mg/Nm ³ |
|-----------------------------|----|--------------------|

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

LINEA C

EMISSIONE N. 22 – Trasporto pneumatico impastatrice (Emissione nuova)

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 4.000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 9 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|------------------------------|----|--------------------|
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
|------------------------------|----|--------------------|

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 15 – Bruciatore a metano (Potenzialità 500.000 Kcal/h)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|-------------------------|-----|--------|
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 11 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|--|-----|--------------------|
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 350 | mg/Nm ³ |
| Ossido di carbonio..... | 100 | mg/Nm ³ |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 16 Sfiato forno di cottura

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, per ognuna delle emissioni devono essere rispettati i seguenti limiti:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

| | | |
|-------------------------|-----|--------|
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 11 | m |

**EMMISSIONE N. 17 – Essiccatoio – n. 3 Bruciatori a metano (Pot 400.000 Kcal/h)
 (Emissione nuova)**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|--------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 13.000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 11 | m |
| | | |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|--|----|--------------------|
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |
| Ossido di carbonio..... | 10 | mg/Nm ³ |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMMISSIONE N. 18 – Laminatoio e setacciatura

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 4000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 11 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|------------------------------|----|--------------------|
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
|------------------------------|----|--------------------|

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI N. 19 – Raffreddamento

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

| | | |
|--------------------------------|------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 6000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 11 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|------------------------------|----|--------------------|
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
|------------------------------|----|--------------------|

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

CONFEZIONAMENTO

EMISSIONE N. 21 – Stoccaggio e confezionamento

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 1.800 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 9 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|------------------------------|----|--------------------|
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
|------------------------------|----|--------------------|

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

PRODUZIONE MISCELE DRY

EMISSIONE N. 23 – Aspirazione generale reparto mix

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 3.500 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 9 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|------------------------------|----|--------------------|
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
|------------------------------|----|--------------------|

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

PRODUZIONE MISCELE DRY SENZA GLUTINE

EMISSIONE N. 26 – Miscelatore (Emissione nuova)

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 1.300 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 8 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|------------------------------|----|--------------------|
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
|------------------------------|----|--------------------|

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 27 – Carico essiccatore

(Emissione nuova)

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 400 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 8 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|------------------------------|----|--------------------|
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
|------------------------------|----|--------------------|

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 28 – Essiccatore

(Emissione nuova)

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

| | | |
|--------------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 7.000 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 8 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|--|----|--------------------|
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
| Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) | 35 | mg/Nm ³ |
| Ossido di carbonio..... | 10 | mg/Nm ³ |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

**EMISSIONE N. 29 – Carico laminatoio
 (Emissione nuova)**

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 400 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 8 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|------------------------------|----|--------------------|
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
|------------------------------|----|--------------------|

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 30 – Carico planister setacciatura
 (Emissione nuova)**

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 400 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 8 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|------------------------------|----|--------------------|
| Materiale particellare | 10 | mg/Nm ³ |
|------------------------------|----|--------------------|

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 31 – Miscelatore campionature
 (Emissione nuova)**

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 1300 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 12 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 8 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|-----------------------------|----|--------------------|
| Materiale particolare | 10 | mg/Nm ³ |
|-----------------------------|----|--------------------|

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 32 – Miscelatore di supporto
 (Emissione nuova)**

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------------------|------|--------------------|
| Portata massima tal quale..... | 1300 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno..... | 24 | h |
| Durata giorni/anno..... | 290 | giorni |
| Altezza minima..... | 8 | m |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

| | | |
|-----------------------------|----|--------------------|
| Materiale particolare | 10 | mg/Nm ³ |
|-----------------------------|----|--------------------|

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le **emissioni n. 17, 22, 26, 27, 28, 29, 30, 31 e 32** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;

- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad Arpae;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae;

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06, alle emissioni n. **1, 7/A, 7/B, 8, 9, 12, 13, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 26, 27, 28, 29, 30, 31 e 32** debbono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti di cui al punto 13 del capitolo precedente, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se

preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

- L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
- Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
- Il tipo di attività svolta.
- La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
- L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **prodotti finiti (Indicatore 1)** verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
- Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
- La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
- I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
- I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
- Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
- Firma e timbro dal professionista abilitato.
- I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività quali **prodotti finiti, energia elettrica e combustibile utilizzati (gas metano)**.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

| | |
|--|---|
| Ragione sociale : | IPAM S.r.l. |
| Partita IVA / Codice fiscale : | 00764570347 |
| Sede legale : | via Cairoli n° 23 nel Comune di Parma (PR) |
| Legale rappresentante : | Manenti Eugenio |
| Sede locale impianti : | via Bocchi n° 2 nel Comune di Zibello (PR) |
| Coordinate UTM_X : | 588.736 |
| Coordinate UTM_Y : | 4985.668 |
| Attività sede locale (C.C.I.A.) : | Produzione di pane grattugiato, di miscele dry tecnologiche e di miscele dry funzionali |
| Settore attività CRIAER: | 4.1- Settore Agricolo, Zootecnico, Ind. Alimentari |
| Indicatore 1 | Prodotti finiti |
| Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1: | 42.300.000 [Kg/anno] |
| Indicatore 2: | Energia elettrica [kWh/anno] |
| Indicatore 3: | Gas metano [m ³ /anno] |
| Quantità dichiarata di Indicatore 3: | 1.864.000 [m ³ /anno] |

Parametri di esercizio

| | |
|--|-----------------|
| Giorni/anno funzionamento : | 290 |
| Altezza media sbocco emissione : | 9 m |
| Temperatura media emissioni : | - [°K] |
| Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni | |
| kg/anno | |
| Monossido di carbonio (CO) : | 4621 kg/anno |
| Biossido di carbonio (CO ₂) : | 9971342 kg/anno |
| Ossidi di azoto (NOx) : | 16165 kg/anno |
| PM (Materiale Particellare) : | 6957 kg/anno |
| Ossidi di solfo (SOx) : | 7 kg/anno |

RUMORE

Visti:

1. La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
2. Il D.P.C.M 05.12.97;
3. La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
4. La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
5. La classificazione acustica del Comune di Zibello;

L'istanza di AUA è stata corredata in un primo tempo da una valutazione di impatto acustico, redatta dal Tecnico Competente Antonio Balzani per conto dello studio di consulenza Studio Alfa srl di Reggio Emilia, che evidenziava le necessità di un intervento di risanamento acustico mitigazione elencando contestualmente le opere di mitigazione necessarie, con relativo tempogramma.

La successiva documentazione integrativa volontaria presentate al Suap in data 09/03/2017 comprende anche la verifica strumentale effettuata in data 27/05/2016 dell'efficacia di detti interventi di mitigazione. Di conseguenza si esprime parere favorevole alla valutazione di impatto acustico in esame.

Distinti saluti.

Il Tecnico istruttore
Giovani Saglia

Il Responsabile del Distretto
Clara Carini

documento firmato digitalmente

Rif. Sinadoc: 6021/2016

GS/gs IPAM Zibello relazione tecnica AUA aprile 2017.odt

ALLEGATO 4

**D.P.R. n. 59/2013 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta I.P.A.M. S.R.L.,
 insediamento ubicato in Comune di Polesine Zibello (PR) in via Bocchi n. 2 e n. 2/a**

Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 22.03.2018

Oggi 22 marzo 2018, presso gli uffici di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in P.le Pace n. 1, si è svolta la quarta seduta della Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2018/6062 del 19.03.2018, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del DPR 13 marzo 2013 n. 59 e smi ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

| |
|---|
| Ente / Ditta |
| S.U.A.P. del Comune di Polesine Zibello |
| Comune di Polesine Zibello |
| EmiliAmbiente S.p.A. |
| Consorzio della Bonifica Parmense |
| Ditta I.P.A.M. S.r.l. |

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

| Ente / Ditta | Nome e Cognome |
|--------------------------------------|--|
| Arpae – SAC di Parma | Laura Piro |
| Arpae – Sezione provinciale di Parma | Giovanni Saglia |
| Ditta I.P.A.M. S.r.l. | Eugenio Manenti (Richiedente l'AUA) Andrea Usberti (consulente) |

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con la nota sopracitata, i rappresentanti di:

- SUAP/Comune di Polesine Zibello;
- EmiliAmbiente S.p.A.;
- Consorzio della Bonifica Parmense;

che hanno comunicato per vie brevi la propria impossibilità a partecipare.

La seduta ha inizio alle ore 11.50 circa.

Arpae-SAC apre la CdS, comunicando l'assenza dei rappresentanti di SUAP/Comune di Zibello, EmiliAmbiente S.p.A. e Consorzio della Bonifica Parmense, quindi ricostruisce lo stato di aggiornamento della pratica in oggetto dando lettura del verbale della precedente seduta della CdS, del 27.04.2017, e chiedendo alla Ditta di rispondere puntualmente a quanto richiesto in quella sede e di illustrare le modifiche al progetto richieste, per quanto riguarda la matrice scarichi idrici, con l'invio dell'ultima documentazione pervenuta (prot. SUAP n. 2144 del 22.02.2018, prot. Arpae n. PGPR/2018/3978 del 22.02.2018).

La Ditta precisa di non essere ancora a conoscenza della natura dei reflui in ingresso dalla Ditta vicina (Ditta Censi) dichiarando che non possano essere reflui di natura domestica in funzione della posizione dei servizi igienici di quella Ditta e ritenendo che possano essere acque meteoriche delle coperture. Quindi precisa che a seguito della separazione delle acque meteoriche da quelle "nere" non c'è più la possibilità di attivazione dello scolmatore su S1 in caso di eventi meteorici intensi. Per quanto riguarda le modifiche progettuali richieste, evidenzia che le stesse riguardano solo le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del reparto semilavorati dry, del reparto ricerca e sviluppo e della palazzina uffici, che a causa delle quote delle varie condotte si chiede possano essere scaricate nel punto di scarico S2 che raccoglie già il 95% delle acque meteoriche di tutta la proprietà scaricandole in corpo idrico superficiale (Canale diversivo di Busseto).

Arpae – ST di Parma rileva che in assenza di una cucina non serve un pretrattamento tramite degrassatore, tuttavia evidenzia che il sistema di depurazione in progetto non risulta del tutto coerente con la relativa scheda tecnica fornita la quale prevede l'inserimento di un ulteriore sistema di trattamento dopo il filtro percolatore anaerobico in progetto.

Arpae – SAC di Parma ribadisce la necessità che venga chiarita l'esatta natura dei reflui in ingresso provenienti dalla Ditta confinante, anche al fine di definire la classificazione finale dello scarico S1 in pubblica fognatura acque nere e la conseguente eventuale necessità di autorizzazione espressa per tale scarico. Quindi evidenzia la mancanza di una "scheda A" per lo scarico S2 nella nuova soluzione progettuale proposta e chiede chiarimenti in merito alla natura del corpo recettore del punto di scarico S2, al fine di poter valutare l'ammissibilità dello scarico delle acque domestiche sopra citate in tale corpo recettore e definire la conseguente competenza autorizzatoria.

La Ditta si rende disponibile ad accertare tempestivamente quanto sopra, anche effettuando prove con traccianti dello scarico in ingresso dalla Ditta vicina, previo assenso della stessa, tuttavia richiede una ulteriore sospensione dei tempi di istruttoria al fine di poter produrre i necessari approfondimenti sulla rete fognaria come evidenziato nel corso della presente seduta.

La Conferenza dei Servizi, alla luce delle considerazioni effettuate, accogliendo quanto richiesto dalla Ditta sospende i tempi istruttori che riprenderanno una volta pervenuta al SUAP la documentazione relativa all'approfondimento della rete fognaria e degli scarichi, riassunta come segue:

1. verifica dell'esatta natura del corpo recettore dello scarico S2, e qualora si trattasse di rete bianca comunale presentazione di un progetto alternativo ad esempio tramite rilancio degli scarichi domestici al punto di scarico S1 in pubblica fognatura;
2. aggiornamento della scheda acque per lo scarico S1 ovvero presentazione di una scheda acque per lo scarico S2, alla luce delle verifiche di cui al punto precedente, e conseguente aggiornamento dell'eventuale sistema di trattamento relativo allo scarico S2;
3. verifica della natura dei reflui in ingresso dalla Ditta Censi confinante.

Si concorda che tale documentazione dovrà essere inviata a tutti gli Enti/Soggetti coinvolti nel procedimento.

Una volta pervenuta al SUAP la documentazione relativa all'aggiornamento e alla modifica della rete fognaria e degli scarichi, si provvederà alla convocazione di una nuova seduta della CdS.

La seduta si chiude alle ore 13.30 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

| ENTE/DITTA | RAPPRESENTANTE | FIRMA |
|-----------------------|-----------------|--|
| Arpae – SAC Parma | Laura Piro |  |
| Ditta I.P.A.M. S.r.l. | Eugenio Manenti |  |

ALLEGATO 5

D.P.R. n. 59/2013 e s.m.i. – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta I.P.A.M. S.R.L.,
 insediamento ubicato in Comune di Polesine Zibello (PR) in via Bocchi n.2 e n. 2/a

Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 03.05.2018

Oggi 3 maggio 2018, presso gli uffici di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in P.le Pace n. 1, si è svolta la quinta seduta della Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2018/8447 del 20.04.2018, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del DPR 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i.

Alla seduta sono stati convocati:

| |
|---|
| Ente / Ditta |
| S.U.A.P. del Comune di Polesine Zibello |
| Comune di Polesine Zibello |
| EmiliAmbiente S.p.A. |
| Consorzio della Bonifica Parmense |
| Ditta I.P.A.M. S.r.l. |

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

| Ente / Ditta | Nome e Cognome |
|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Arpae – SAC di Parma | Laura Piro (delegata) |
| Arpae – Sezione provinciale di Parma | Giovanni Saglia |
| EmiliAmbiente S.p.A. | Alberto Cavalli |
| SUAP / Comune di Polesine Zibello | Roberta Lanfossi |
| Ditta I.P.A.M. S.r.l. | Andrea Usberti (consulente delegato) |

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con la nota sopracitata, i rappresentanti di:

- Consorzio della Bonifica Parmense, che tuttavia ha fatto pervenire proprio parere favorevole con nota prot. n. 2025 del 11.04.2018 (acquisita da Arpae al prot. n. PGPR/2018/7686 del 11.04.2018), allegato alla presente per costituirne parte integrante (All. 1).

La seduta ha inizio alle ore 11.40 circa.

Arpae-SAC apre la CdS, comunicando l'assenza del Consorzio della Bonifica Parmense che tuttavia ha fatto pervenire proprio parere favorevole con nota prot. n. 2025 del 11.04.2018 (prot. Arpae n. PGPR/2018/7686 del 11.04.2018), allegato alla presente per costituire parte integrante (All. 1), quindi chiede alla Ditta di illustrare le modifiche al progetto, per quanto riguarda la matrice scarichi idrici, apportate con l'invio dell'ultima documentazione pervenuta (prot. SUAP n. 4047 del 18.04.2018, prot. Arpae n. PGPR/2018/8246 del 18.04.2018).

La Ditta precisa di essere riuscita a progettare la separazione delle acque reflue nere dalle acque bianche, inviando tutte le acque reflue nere domestiche nella pubblica fognatura e le acque reflue provenienti dal lavaggio attrezzature raccolte in cisterna e successivamente smaltite come rifiuti, con la seguente configurazione finale degli scarichi come da planimetria che consegna in copia cartacea per agevolare la leggibilità dell'elaborato:

- S1 – acque reflue nere provenienti dai servizi igienici, con l'aggiunta di una parte di pluviali provenienti dalla Ditta confinante nonché dalla stessa richiedente, inviate alla fognatura nera mista di via Nassirya; ricorda che non c'è più la possibilità di attivazione dello scolmatore su S1 in caso di eventi meteorici intensi;
- S2 – acque meteoriche, convogliate nel canale diversivo di Busseto;
- S3 – acque nere provenienti dai servizi igienici, inviate alla fognatura nera di via Muzio;
- S4 – acqua meteoriche della zona "piazzale pesa", inviate alla fognatura bianca di via Bocchi.

EmiliAmbiente S.p.A. preso atto che gli scarichi inviati alla pubblica fognatura nera/mista risultano costituiti da acque reflue classificabili come "domestiche" e pertanto sempre ammissibili, esprime per quanto di competenza parere favorevole all'ultima configurazione progettuale della rete fognaria e degli scarichi con le seguenti prescrizioni:

1. i lavaggi delle pavimentazioni dovranno essere effettuati con modalità "a secco";
2. la Ditta dovrà comunicare preventivamente, tramite invio PEC al SUAP, l'inizio dei lavori di adeguamento della rete fognaria interna come da ultima configurazione progettuale inviata ed esaminata;

3. la Ditta dovrà far pervenire, tramite invio PEC al SUAP, una planimetria "as built" a fine lavori corredata di dettagli dei punti di scarico e dei punti di intersezione della rete modificati/dismessi;
4. la Ditta dovrà adottare misure e procedure aziendali specifiche e informare adeguatamente il personale lavorativo affinché eventuali sversamenti, anche accidentali, di materiale o prodotti di lavorazione vengano convogliati attraverso la rete fognaria aziendale in pubblica fognatura.

Il Comune, per quanto di competenza, nel merito della matrice scarichi idrici esprime parere favorevole all'ultima configurazione progettuale della rete fognaria e degli scarichi presentata dalla Ditta, nel rispetto delle prescrizioni indicate da EmifiAmbiente S.p.A.

Arpae - Sezione provinciale di Parma comunica che l'aggiornamento normativo intervenuto in materia di emissioni in atmosfera successivamente alla redazione della propria relazione tecnica (prot. Arpae n. PGPR/2016/7833 del 24.04.2017 - allegata al verbale della 3ª seduta della CdS del 27.04.2017) ha introdotto il concetto di "medio impianto" di combustione, tuttavia evidenzia che sulla base dei dati forniti dalla Ditta nessuno degli impianti presenti nell'insediamento risulta avere le caratteristiche per essere considerato un "medio impianto".

La Ditta precisa altresì che non è tecnicamente possibile convogliare in un unico camino i singoli impianti di combustione.

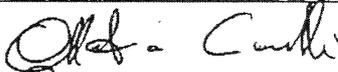
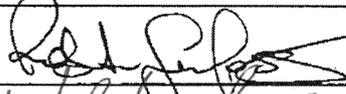
Arpae - Sezione provinciale di Parma, preso atto che l'ultima configurazione progettuale della rete fognaria e degli scarichi non contempla scarichi in corpo idrico superficiale che necessitino di autorizzazione espressa, conferma per quanto di competenza i contenuti della propria relazione tecnica prot. Arpae n. PGPR/2016/7833 del 24.04.2017, favorevole con prescrizioni, per quanto riguarda la matrice emissioni in atmosfera che la matrice rumore.

Il Comune, preso atto delle considerazioni effettuate nel merito della matrice emissioni in atmosfera, conferma il proprio parere favorevole espresso in sede di 2ª seduta della CdS del 21.07.2016.

La Conferenza dei Servizi, preso atto dei pareri favorevoli pervenuti ed espressi in relazione ai titoli abilitativi contemplati nell'AUA, dichiara conclusi i lavori di questa seduta di CdS e chiude quindi favorevolmente i propri lavori.

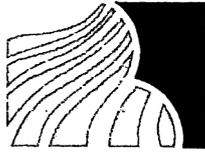
La seduta si chiude alle ore 12.40 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

| ENTE/DITTA | RAPPRESENTANTE | FIRMA |
|-----------------------------------|------------------|---|
| Arpae – SAC Parma | Laura Piro |  |
| EmiliAmbiente S.p.A. | Alberto Cavalli |  |
| SUAP / Comune di Polesine Zibello | Roberta Lanfossi |  |
| Ditta I.P.A.M. S.r.l. | Andrea Usberti |  |

All. 1

PR/2018/7686 del 11/04/2018



CONSORZIO
BONIFICA
PARMENSE

Spett.le
ARPAE SAC
Alla c.a. della Dott. ssa Piro
PEC - aopr@cert.arpa.emr.it

Prot. N. 2025

Data: 11 APR. 2018

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale A.U.A. DPR 59/2013 - Ditta IPAM srl – Via Bocchi n.2 Polesine Parmense PR. Pratica SUAP n. 114/2015

Valutato l'istanza inviata dal SUAP, con nota prot. n. 209 del 12.01.2016 e le integrazioni inviate dalla Ditta per il tramite del SUAP con PEC prot. n. 4304 del 03.05.2016, successive con PEC prot. n. 1723 del 10.03.2017 e la documentazione sostitutiva inviata con PEC prot. n. 2144 del 22.02.2018, con la presente si dichiara che, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi, **nulla osta** al rilascio del provvedimento autorizzativo richiesto in istanza dalla Ditta Ipam Srl.

Distinti saluti.

Il Direttore
(Ing. Fabrizio Useri)

MC/CD/ET/LA

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521/381311 fax 0521/381309

www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.